Anno XXII — Sabbato 25 Agosto 1888 — Abbonamento Postale — N. 203

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

CONTIAMO SOPRA DI NOI STESSI

La situazione generale dell'Europa non sembra punto migliorata dopo il convegno di Peterhof. Si sa con quanta franchezza ha parlato a Francoforte il nuovo imperatore, che da giovane soldato potrebbe voler dimostrare quello ch'egli vale come successore de' suoi antenati. Le sue parole non indicano soltanto il proposito di mantenere le provincie ritolte alla Francia, ma anche lo Schleswig settentrionale, che secondo il trattato di Praga si doveva restituire alla Danimarca, ma non lo si fece col consenso dell'Austria, che ebbe in ricambio una simile promessa per la Bosnia e l'Erzegovina, cui essa non intende di restituire sebbene la sua occupazione dovesse essere soltanto temporanea.

La Russia evidentemente si vale di questa clausola del trattato di Berlino per pretendere alla sua volta di fare a modo suo nella penisola dei Balcani. Ora continuano le polemiche della stampa russa rispetto all'Austria, di cui biasima le ingerenze nella Serbia e nella Bulgaria. Le due potenze, massime per gl' intrighi del panslavismo sempre persistenti, sono adunque ancora lontane dal venire ad un pacifico accordo.

Non occorre dire in quali termini di poco buone relazioni colla Francia, sempre gelosa della unità d' Italia, questa si trovi; per cui rimane nella Nazione sorella costante la tentazione di nuocerle in qualsiasi modo. I partiti francesi tanto tra loro divisi in questo sono tutti d'accordo di osteggiare l' Italia, contro cui si verrebbe ai ferri, se non fosse l'alleanza coll'Europa centrale.

Ma ora si può anche pensare al valore pratico cui può avere questa alleanza, se qualche rottura nascesse tra la Francia e l'Italia, e se veramente il nuovo viaggio di Crispi in Germania abbia ad avere per iscopo e per effetto qualche nuovo accordo nella quistione orientale, od anche abbia un motivo nelle attuali poco belle relazioni tra la Francia e l' Italia. Si può immaginarsi, che per molti giorni correranno molte dicerie circa al nuovo incontro di Crispi con Bismarck ed anche con Kalnoky e se abbia in mira qualche nuovo accordo per la pace, e si abbia qualche speranza d' intendersi colla Russia da una parte con qualche transazione in Bulgaria, od il proposito anche d' imporla alla Francia.

Qualunque sia lo scopo delle attuali trattative e quali siensi gli effetti immediati da potersi raggiungere, dobbiamo dire all' Italia, che le alleanze con uno scopo determinato, possono essere utili ed anche in certi momenti necessarie, ma che essa debba soprattutto e sempre *contare sopra sè stessa.*

Sono belle le parole, che ora ci vengono dalla Sprea e dal Danubio di fronte alle ostili che continuano a venirci dalla Senna; ma non dimentichiamoci mai, che le alleanze si fanno e si mantengono finchè si hanno interessi comuni da difendere e da raggiungere, ma che ognuno deve naturalmente pensare prima di tutto a sè stesso e vedere fin dove può andare da solo ed anche fin dove altri avrebbe interesse e volontà di seguirlo.

Colle attuali tendenze principalmente della Russia e della Francia, si può comprendere, che quello di mantenere la pace sia un interesse comune delle potenze della triplice alleanza; ma pure si deve considerare anche fin dove l'una, o l'altra di queste potenze sarebbe disposta a difendere gl' interessi particolari di un' altra, anche se si dovesse venire per questo ad una guerra.

Pensando ai nostri interessi, possiamo noi dimenticare che Bismarck minacciò il nostro alleato Napoleone quando egli voleva sottrarre anche il Veneto al dominio dell'Austria, e che poi la sua alleanza con questa per sottrarre i due Ducati dell'Elba alla Danimarca ebbe per effetto la guerra contro l'Austria nella quale ebbe per alleata l'Italia, cui poscia abbandonò a sè stessa affrettandosi a conchiudere per sè solo il trattato di Praga? Ed una simile politica egoistica non traspare in ogni atto dell'onesto sensale, che si prevale dell'Austria contro la Russia e viceversa da una parte, e delle rivalità tra la Francia e l'Italia dall'altra, avendo anche spinto per questo alla occupazione di Tunisi? Intanto noi vediamo, che Francia e Russia vanno d'accordo ad osteggiare l'Italia in Oriente, senza che l'onesto sensale mostri di darsene alcun pensiero.

Adunque, sebbene noi crediamo fermamente, che la triplice alleanza per la pace e l'equilibrio sul Continente europeo sia un vero interesse comune e costante per tutte e tre le potenze, crediamo pure che i suoi effetti sia sempre prudente di limitarli a questo scopo e fino ad un certo punto, mettendosi in guardia e sulla difesa per sè in tutto il resto. Degli altri possiamo fidarci fino ad un certo punto, cioè finchè l'interesse comune è troppo evidente e non menomato da nuovi fatti internazionali che possano succedere.

La Nazione Italiana deve farsi una chiara idea della sua situazione rispetto agli altri per poter difendere la propria esistenza ed i suoi interessi anche da sola.

Piano d'Arta, 23 agosto. P. V.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Piano d'Arta, 23 agosto

Dopo la piovuta di ieri un po' di sosta per me, che vidi venuto da Roma a trovare i suoi da Poldo il nostro Tami e gli altri che si preparavano al ballo in casa Seccardi. Questa mane poi bellissimo tempo, e speranza che duri. Questa mane, avendo accompagnato lassù l' assiduo ed intelligente propugnatore delle Casse rurali di prestiti dott. Leone Wollemborg, che va rivisitando ora quelle del Friuli, che colle altre di tutta Italia sommano ora ad una quarantina, ed il suo compagno di viaggio e di cooperazione Rabeno, a cui il Gortani potè dare notizie delle nostre Latterie sociali, m' incontrai col tenente colonnello Priuli. Rammento ancora, che quando mi recavo a Reggio d' Emilia nel 1860 con parecchi amici venuti da Torino e Milano per portare due bandiere del Friuli e dell' Istria alla brigata Ravenna, nella quale avevano comando pure dei Friulani, vidi a Piacenza con altri in un reggimento di cavalleria il nostro volontario Priuli. Quando s' incontra taluno di quelli che rimangono di quell'epoca, quanti cari ricordi rinascono in noi! Qui quest'anno sono venuti parecchi in bel numero da tutte le parti d' Italia. Facciamo adunque un augurio anche per l'anno prossimo.

E' sera quella di oggi di *Cidulis*. Intanto abbiamo lo scampanio festoso di San Pietro, e quello delle vacche, che scendono, misurando il proprio passo alla campana, a centinaia dalle malghe, che quest'anno avevano troppo scarso il fieno per pascersi e dare un buon prodotto di latte.

Nei giornali nuovi venuti, veggo che si dà dell' importanza alla nuova visita di Crispi a Bismarck, ma che in generale vi prevale la nota pacifica, come era da sperarsi. Sulla *situazione* vi mando un articoletto, che contiene il mio modesto giudizio. A rivederci.

P. V.

Ravenna e la visita reale

Da una corrispondenza ravennate:

La Società ferroviaria per la Rete Adriatica ha cominciato i lavori di ripulimento alla nostra Stazione ferroviaria e sta preparando la sala ove il Re dovrà fermarsi.

Notevoli poi sono i lavori ai palazzi Gargantini Ginanni, Baninetti, Rasponi-Bonanzi, Ghezzo, Borghi già Corradini, l'acceleramento dei lavori dell'orfanotrofio Galletti-Abbiosi, il ripulimento esterno del Teatro Alighieri, quello della Intendenza. Parecchie vie sembrano addirittura rinnovate, avendo tutti, anche i più piccoli proprietari fatto ogni sforzo per rendere la vista della città nostra più aggradevole agli ospiti illustri.

Anche il tempietto di Dante, ove il divino poeta è sepolto, è stato messo elegantemente in veste nuova. Esso attende che il secondo Re d'Italia calchi riverente la sua soglia, come già la calcò il Gran Re prima di muovere alla presa di possesso del regno delle Due Sicilie cementato alla madre patria col sangue dei soldati di Garibaldi.

L'appartamento reale si sta allestendo nel palazzo prefettizio.

Esso si compone di trentasei camere e vi prenderanno alloggio il re, il principe reale, il generale Pasi e il ministro della real casa.

Il generale Bertolè - Viale ministro della guerra alloggerà presso il senatore conte Achille Rasponi e l'on. Crispi nel palazzo della principessa Costanza Ghika-Rasponi.

Negli appartamenti reali si lavora giorno e notte.

Una commissione di cittadini è preposta al loro arredamento ed a tale scopo essa ha ottenuto dalle principali famiglie del paese, quadri, oggetti d'arte, mobiglie degne degli ospiti.

I palazzi Pasolini, Rasponi, Lovatelli, Serena-Manghini, Triossi, Bellenghi, Bonelli, sono stati spogliati di quanto hanno di più pregevole ed artistico, e posso assicurarvi che S. M. troverà un alloggio conveniente.

Il generale Pasi è arrivato a Ravenna per prendere le ultime disposizioni e fornire alla commissione consigli ed istruzioni sulle abitudini degli ospiti augusti, desiderandosi uniformarsi in tutto e per tutto al loro gusto ed alla loro volontà.

Di compiuto sinora non è che il salone da pranzo capace di oltre 50 coperti.

Fu costruito dal cardinale Amat ed è arredato coi mobili del tempo, pregevolmente lavorati dal ravennate Pallafacchio, ammirevoli per eleganza e leggerezza.

L' illuminazione sarà fatta a cera su eleganti lampadari tolti essi pure da famiglie cittadine e da edifizi comunali.

In questo salone è molto ammirato il busto in marmo di Vittorio Emanuele del Bagioli di Ravenna, sebbene sia collocato sovra una mensola veramente contraria al buon gusto e ad ogni regola d'arte.

Il Papa non lascierà Roma

Il *Popolo Romano* pubblica un telegramma da Madrid in cui è detto che monsignor Bianchi nunzio apostolico in quella città, ha dichiarato, in un banchetto offertogli a Barcellona, che il Papa non lascierà Roma, malgrado il nuovo codice penale che rende così difficile la sua posizione.

IL MAROCCO E LE POTENZE

Da una interessante corrispondenza da Tangeri alla *Lombardia* in data 16 corrente, stralciamo i seguenti brani:

Qualche cosa di curioso è la politica variamente esercitata qui dai rappresentanti le grandi e le piccole potenze civili. Tra loro rivali, tutti sono alla lor volta i soli, i veri, i sinceri amici del Marocco e del suo popolo e tutti si adoprano ad un tempo per prevalere alla Corte Sceriffiana. E qui consigli, ambasciate, regali... regali che solitamente costano un mondo di quattrini e che vanno poi tutti a finire in un magazzeno qualunque ove rimangono in eterno.

Mi si accertava un giorno, da persona degna di fede, che di regali avuti dai vari governi, il Sultano potrebbe allestire una vera esposizione Europea ove figurerebbero tutti i prodotti della mano dell'uomo, anche i più recenti e disparati.

La politica è unica, ma gli intendimenti variano. La Francia, la più palesemente futura conquistatrice del Marocco, ha adottato il sistema delle molte protezioni e di lasciare che l'acqua corra per la china; che questo governo cada sotto il peso dei propri errori e che l'arbitrio e il dispotismo e il mal governo eccedano la misura al segno da traboccare e reclamare un energico e pronto rimedio in una occupazione. La Spagna, che vanta pure diritti, fece anch'essa esperimento di tale politica; ma attualmente fa l'amica cortese e manda le ambasciate Marocchine al Papa attendendo che una conflagrazione Europea auspice Bismark gli offra il destro di una operazione militare al Marocco.

E questo concorda perfettamente colle frasi di uno statista spagnuolo, che mi diceva: « La questione del Marocco, lo vedrete, avrà la sua soluzione sul Reno!... »

Ma l'Inghilterra, che di colonie ne ha a piene mani, che non agogna alla conquista di questo paese, padrona di Gibilterra, permetterebbe rivali sullo stretto?...

L'Italia, che non ha diretto interesse in una occupazione qui, ha però tutto l'interesse di conservare l'attuale stato di cose e proteggere, favorire e aiutare sinceramente e materialmente Muley-Hassan a mantenere l'impero.

Tale infatti è l'odierna politica dei nostri reggitori, a tale intendimento sono informati gli atti loro. Infatti con questo obbiettivo, abbiamo dei nostri ufficiali a Fez, ove iniziarono gli studi per l'impianto di uno stabilimento metallurgico e di una fabbrica d'armi.

Ma temo molto che codesto lavoro non approdi e rimanga pur sempre allo stato di pio desiderio, considerata l'ignavia dei Mori, le loro diffidenze e l'azione ostruzionista del governo Sceriffiano, il quale per stolte ragioni di Stato e di religione si oppone sempre alle innovazioni ancor quando sono vantaggiose al paese; ed il Sultano, che gode fama di colto ed intelligente, non ha tutta quella libertà d'azione che a priori gli si attribuisce — la sua vo-

APPENDICE

LA LETTERATURA NEI GIORNALI

(Continuaz. vedi n. 194, 195, 201, 202).

IV.

La scienza popolare nei giornali — Poesia della scienza — Oltre alle scienze naturali e loro applicazioni, ci vogliono le economiche e sociali.

La misera vita a cui il despotismo domestico e straniero condannava in Italia ogni genere di studii si faceva sopratutto sentire nella separazione degli studii letterarii dagli scientifici e sociali. L'opinione che la letteratura sia qualche cosa che sta da sè, che non esce dallo studio della parola e che possa prescindere dalle cognizioni scientifiche, nei due grandi rami naturale e sociale, domina tuttavia nelle nostre scuole, le quali per questo educano facilmente parolai declamatori, come appariscono anche molti nelle assemblee e nella stampa e di cui viene giustamente detto in una frase proverbiale tedesca, che battono col coreggiato la paglia. Se tanto vuoto si trova pur troppo in molta parte della gente letterata, quale meraviglia che il gran numero dei lettori trovinsi tuttora digiuni di tante cognizioni scientifiche, anche elementari, alle quali altrove non vuole mai essere estranea quella che si chiama da sè la classe colta? E questo un grande scapito per i progressi della nazione, i quali saranno sempre scarsi, finchè la coltura non sia complessiva ed una certa somma di cognizioni d'ogni genere non venga a formar parte dell'asse d'ogni colta persona.

Una certa somma di cognizioni, diciamo; poichè certamente i progressi delle scienze, nelle quali pure si dovette adottare il principio della divisione del lavoro, non permette ad alcuno, anche dotto che sia, di seguirli tutti in ogni minima parte. Anzi, per questo motivo, noi siamo naturalmente condotti a diffidare degli enciclopedici. Ma nelle scienze c'è qualche cosa di già accertato ed universalmente ammesso, che non è lecito l'ignorare, e che quindi deve sapersi almeno come ultimo risultato a cui gli studii sono giunti. Non è necessario che ognuno percorra la via lunga per cui gli scienziati dovettero passare; ma se gli ultimi risultati del loro sapere saranno divulgati, si avrà un fondo comune di cognizioni, a cui deve essere facile a ciascuno l'attingere. Perciò la *scienza popolare* è un ramo della letteratura; la quale soddisfa al desiderio, al bisogno, al diritto d'ogni colta persona, di sapere, almeno sommariamente, i progressi delle scienze naturali, della tecnologia, dell'agronomia, di tutto ciò, che serve ai progressi della società. E questo ramo speciale di letteratura farà molto bene ad accasarsi nei giornali. Non è quello il luogo, lo ammettiamo, dei lavori profondi, degli studii propri soltanto ai veri cultori delle scienze naturali; ma è pure il luogo in cui quella che si chiama la classe colta può e deve attingere la cognizione di tante utili novità, le quali ad ogni momento possono passare dal campo delle scienze a quello delle arti e degli usi della vita. La letteratura al servizio della scienze forma nel giornalismo francese, inglese e tedesco un ramo speciale, che dà ai giornali di quelle nazioni un fondo sostanziale, che manca troppo sovente ai nostri; sicchè il giornale non è ancora divenuto presso di noi un mobile necessario d' ogni famiglia.

Non si creda, che la scarsezza di cognizioni in un grande numero di lettori possa essere ostacolo alla diffusione di giornali corredati di tal sorta di scritti. Basta che ci sia un poco d'arte nel comporli, chè in tal caso vengono anzi desideratissimi a tutti. Le scienze naturali dilatano il mondo della poesia. Esse portano la mente dell' uomo nella infinità dello spazio, la conducono a scoprire nuovi mondi, a pesarli, a sentirne l'armonia; la fanno penetrare sotta alla crosta della terra, a scoprirvi la storia antichissima del globo, quella dell' uomo e degli esseri che lo precedettero; col microscopio alla mano gli svelano esistenze infinite, ch' ei non avrebbe neppure sognate, laddove finora non credeva di scorgere che materia inerte; fanno l'elettrico messaggero delle sue idee; la luce, pittrice; le affinità chimiche, operaie in una infinità d' industrie; dilatano insomma l' universo per l' uomo, gli accrescono la vita nel tempo e nello spazio, gli aprono nei campi del vero una via più larga di quello che la fantasia potrebbe mai aprire in quelli dell' imaginazione.

Ora, date tutto questo a maneggiare, a dipingere ad un' abile penna, ed i novelli adepti della scienza accorreranno volonterosi, nasceranno in ogni parte come i moscerini dopo una pioggia primaverile.

Le scienze naturali però, la tecnologia, l'agronomia non appagano ancora abbastanza il lettore dei giornali, che noi andiamo educando. Le scienze sociali lo toccano ancora più davvicino. L'economia, la statistica, il commercio, l'associazione industriale, considerati nelle loro conseguenze civili e politiche, le istituzioni sociali d'ogni genere che tendono a rinvigorire le forze conservatrici e progressive della umana società, a

lontà è subordinata talvolta a quella degli Sceriffi.

Indiscutibilmente i marocchini o meglio i berberi, che popolano la campagna, a differenza di quelli che vivono nei grandi centri (berberi e mori degenerati, opulenti e semi inciviliti arabamenti) hanno tali pregi e prerogative da non lasciar dubbio sulla loro superiorità di fronte ai migliori soldati d'Europa, qualora fossero ugualmente istruiti, disciplinati e condotti perchè sono generalmente coraggiosi ed intelligenti — agili come gli scojattoli — camminatori veloci e resistenti e cavalcatori invidiabili.

Un moro qualunque vi percorre a piedi da 60 a 70 chilometri al giorno, continuando viaggi di mesi e le esigenze materiali loro sono assai modeste: pane ed acqua!...

Non parlo delle eccezioni, di fronte alle quali il celebre Bargossi di buona memoria sarebbe una nullità.

Ne abbiamo un'esempio nei fattorini delle poste, che fanno il servizio tra Tangeri-Babat-Fez e Mechinez; nessun cavallo regge al loro confronto, essi corrono sempre, mangiano camminando ed un paio d'ore di sonno su 24 sono più che sufficienti per essi.

Un corpo di spedizione da 40 a 50 mila uomini di una nazione d'Europa qualsiasi basterebbe per vincere in rasa campagna tutto l'esercito dell'impero, anche se venisse proclamata contro gli infedeli la guerra Santa, che chiamerebbe tutto il popolo all'armi; ma gli Arabi, conoscendo la nostra superiorità militare non si cimenterebbero certo in battaglie campali, essi farebbero la *guerillas* contro la quale dovrebbesi sagrificare molte migliaia di soldati, e ancorchè vinto l'esercito non sarebbe certo conquistato il Marocco; le indomite tribù selvaggie continuerebbero la lotta e sino a che non fossero per buona parte distrutte le indigene popolazioni dell'interno, l'ordine non sarebbe stabilito: impresa che ritengo costerebbe un centinaio di migliaia di uomini a chi invadendo si accingesse a compierla.

GERMANIA E RUSSIA

L'imperatrice Federico

Si ha da Berlino:

Il dualismo russo-tedesco accentuasi su tutta la linea.

La Russia non approva affatto la politica italofila, propugnata da Bismarck nella questione di Massaua; anzi essa si è affrettata ad appoggiare le proteste e riserve franco-turche riaffermando la sua tradizionale politica francofila. La Russia quindi smentisce *de facto* la supposizione di certi fogli esteri, che una volta per sempre avesse abbandonato il progetto di una evoluzione in senso favorevole alla Francia.

La *Norddeutsche Allgemeine* risponde pure a quest'altra divergenza e non nasconde punto il suo stupore, poichè la attitudine russa in questa questione secondaria non lascia alcun dubbio che lo Czar è ben lontano dal gettarsi a capo fitto nelle braccia della Germania.

Non meno sintomatica è la polemica dell'officioso bismarchiano contro la *Gazzetta di Mosca* rispetto al futuro trattato di commercio russo-tedesco. — Quest'ultima aveva insinuato, che questo trattato forma «il sogno tradizionale della Germania» e la *Norddeutsche* replica con un articolo vivacissimo constatando, che l'impero non ci pensa affatto e che specialmente di fronte alla Russia intende conservare tutta la sua libertà d'azione.

La borsa berlinese sconta questa polemica violenta con una *baisse* permanente su valori russi, e tutta la stampa indipendente dispera oramai dell'avvenire.

Oggi ci troviamo quindi allo stesso punto di prima del viaggio a Peterhof.

Si conferma che il duca di Sassonia Coburgo fu incaricato dall'imperatrice Federico, di pubblicare quanto prima le memorie del sue defunto consorte.

Il duca è stato l'amico intimo di Federico. E' un principe letterato che gode tutta la fiducia della vedova imperiale, la quale recentemente l'ha visitato nella sua residenza a Coburgo.

Corre anche voce che l'imperatrice voglia acquistare il romantico castello Tenneborg vicino a Gotha e che colà voglia passare il resto della sua vita.

Nel mese di febbraio verrà in Italia a San Remo e prenderà alloggio nella villa Zirio. Sua Maestà vi soggiornerà due mesi, ed è probabile che vi ritorni ogni anno.

LE MANOVRE NELLE ROMAGNE

Da Castelbolognese telegrafano al *Caffè* sotto la data di ieri 24:

Ieri avvenne uno scontro presso il Rio Sanguinario.

Il partito bianco proveniente da Imola mandò in avanscoperta il reggimento cavalleria Aosta con pattuglie sul fianco sinistro; all'estrema sinistra v'era il 10° bersaglieri al di là della via Emiliana; la prima linea di battaglia era formata dal 63° e dal 33° sui colli di Bergullo; più indietro stava la riserva formata dal 64° e dal 34°.

Sulle alture di Bergulla stava l'artiglieria.

Il partito nero si avanzava da Castelbolognese in tre colonne; la prima sui colli, la seconda sulla via Emilia, la terza per Cascina Borello e Zello, all'estrema destra.

La prima colonna dispose delle batterie sul colle della Serra, la seconda attaccò il 10° bersaglieri, e lo obbligò, dopo vivo combattimento, a ripiegarsi, la terza avvolse all'estrema sinistra il partito avversario. Vi furono delle brillanti cariche di cavalleria.

Questa prima fazione dell'attacco di Imola fu compita brillantemente dalla seconda divisione comandata dal generale Pozzolini che battè la divisione Ponzio di Vaglia che difendeva la città.

Imola cadde nelle mani degli assalitori.

Vi fu una magnifica carica anche del reggimento cavalleria Umberto I.

Si hanno a lamentare quattro leggeri casi d'insolazione nei soldati.

La nuova spedizione in Africa

Il *Don Chisciotte* assicura che alla Pilotta (ministero della guerra) si lavora per una nuova spedizione in Africa che si farebbe mediante arruolamento volontario su larga base. Fin d'ora si arruolerebbero tremila uomini. Si studia anche per l'invio di un adeguato riparto di artiglieria di montagna.

Si sono fatte delle aperture colla Società di navigazione generale pel noleggio di sette piroscafi atti al trasporto delle truppe.

Si esperimenteranno gli asini pugliesi che si dicono molto forti e resistenti per trasportare i cannoni di montagna.

Qualora la prova riesca, se ne manderà un buon numero in Africa perchè facciano il servizio misti ai cammelli.

La regina sulle Alpi

La regina Margherita ha compiuto l'ascensione del Piano delle Vigne (monte Bianco) ascoltando la messa nel santuario eretto colà.

L'acccmpagnavano oltre le guide, la marchesa Villamarina, la principessa Strongoli e il conte di Colegna.

— Nel prossimo Congresso alpinistico di Bologna sarà proposta la nomina della Regina a presidentessa onoraria.

IL CONVEGNO DI FRIEDRICHSRUHE

Telegrafano da Friedrichsruhe al *Caffè*:

Due questioni furono specialmente trattate nei colloqui dei due uomini di Stato: La questione bulgara, che si vuol risolvere colla scelta di un principe gradito alla Russia, ma nello stesso tempo si vogliono accordare vantaggi all'Austria, che sarebbero come un compenso alla sua adesione. L'Austria avrebbe l'assoluta signoria della Bosnia ed Erzegovina.

L'Italia potrebbe essa pure in compenso occupare Tripoli. Se ne torrebbe un pretesto dalla nota recente della Turchia.

— La *Gazzetta del Popolo* di cui son note le relazioni coll'on. Crispi e la serietà delle notizie pubblica il seguente dispaccio:

Karlsbad 23. Notizie private qui pervenute da Friedrichsruhe informano che il convegno fra Crispi ed il Gran Cancelliere fu della massima importanza politica. Oramai si può ritenere che l'Italia è assicurata contro qualunque provocazione da parte della Francia.

Il principe di Bismarck ha promesso che accompagnerà l'imperatore Guglielmo, nella sua gita a Roma, se la salute glielo permetterà.

Il ministro Kalnoky arriverà forse oggi a Friedrichsruhe, dove conferirà con Bismarck, ma senza incontrarsi con Crispi, il quale ne sarà già partito. Questi è atteso domani a Carlsbad, ove troverà da quindici giorni la sua famiglia.

Crispi in viaggio
Convegno con Kalnoky

Lipsia 24. Crispi è partito stamane alle 9 per Carlsbad.

Lipsia 24. Alla partenza Crispi fu salutato dal console italiano e da molti cittadini.

Halle 24. Crispi al passaggio in questa stazione fu salutato da moltissimo pubblico; al momento della partenza la folla gridò tre volte: Viva l'Italia! Viva Crispi!

Dresda 24. Crispi salutato al passaggio in questa stazione dal segretario del console italiano fu acclamato calorosamente dalla cittadinanza. Crispi continuò alle 11.30 ant. il viaggio per Carlsbad.

Roma 24. Kalnoky parte stasera per Eger in Boemia, ove incontrerà Crispi reduce da Carlsbad.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Staz one di Udine - R. Istituto Tecnico

24 agosto 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 25 ag.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	752.9	751.6	751.3	749.4
Umidità relativà	58	49	67	67
Stato del cielo	sereno	misto	misto	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.	—	W	—	—
Vento (vel. k.	0	1	0	0
Term. cent.	21.3	24.3	20.5	22.1

Temperatura (massima 25.4 / minima 15.2)
Temperatura minima all'aperto 13.9
Minima esterna nella notte 15.5

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 24 agosto.

In Europa persiste rinforzata depressione sulle isole Britanniche, mentre la pressione è abbastanza elevata al centro. Valenza e isole Ebridi 743, Vienna e Praga 765.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito, pioggerelle nelle Puglie, temperatura pressochè stazionaria.

Stamane cielo sereno a nord e Sicilia, leggermente nuvoloso altrove, venti settentrionali freschi sulla penisola Salentina, deboli altrove. Barometro 764 a nord e nelle Marche, poco diverso a 763 altrove, mare mosso sulle coste meridionali.

Probabilità: Venti deboli freschi meridionali, cielo generalmente sereno, temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Una nuova ferrovia. Domani finalmente dopo lunga aspettativa si apre al pubblico esercizio il primo tronco ferroviario della linea Udine-Palmanova-Latisana-Portogruaro.

I carrozzoni preceduti dalla vaporiera trasporteranno persone e merci fino a S. Giorgio di Nogaro, toccando pure le stazioni intermedie di Risano, S. Maria la Longa e Palmanova.

La nuova ferrovia avvicina a Udine altri centri importanti della nostra provincia, rendendo così più facili e più spessi non solo i rapporti fra le persone della stessa zona, ma anche lo scambio dei prodotti del suolo e dell'industrie.

Un'altra circostanza notevole risulta da questa nuova ferrovia per Udine, la quale mediante la stessa viene molto avvicinata al mare.

A pochi chilometri da S. Giorgio vi è il porto di Nogaro, dove si trova un discreto canale che conduce all'Adriatico, e quando l'intera linea sarà compita fino a Portogruaro, la vaporiera passerà a breve distanza dal porto di Lignano.

Le strade ferrate che avvicinano gli sbocchi marittimi alle città interne, sono sempre apportatrici della maggior utilità, e Udine nostra, centro dell'attività friulana, siamo certi, saprà intelligentemente approfittare della nuova posizione creatale dalla congiunzione ferroviaria che domani comincia la sua attività.

L'orario del nuovo tronco è il seguente:

da Udine a S. Giorgio di Nogaro

Udine	6.— ant.	3.48 pom.
Risano	6.21 »	4.09 »
S. Maria la longa	6.32 »	4.20 »
Palmanova	6.42 »	4.30 »
S.Giorgio di Nogaro	7.03 »	5.51 »

da S. Giorgio di Nogaro a Udine

S.Giorgio di Nogaro	7.18 ant.	5.06 pom.
Palmanova	7.42 »	5.30 »
S. Maria la longa	7.50 »	5.38 »
Risano	8.02 »	5.50 »
Udine	8.21 »	6.09 »

Prezzi dei biglietti.

Udine - S. Giorgio di Nogaro

Ordinari

	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
Udine	0.00	0.00	0.00
Risano	1.15	0.80	0.55
S. Maria la Longa	0.00	0.00	0.00
Palmanova	2.05	1.45	0.95
S. Giorgio di Nogaro	3.40	2.40	1.55

Andata e ritorno

	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
Udine	0.00	0.00	0.00
Risano	1.70	1.20	0.80
S. Maria la Longa	0.00	0.00	0.00
Palmanova	3.10	2.15	1.40
S. Giorgio di Nogaro	5.10	3.60	2.30

S. Giorgio di Nogaro - Udine

Ordinari

	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
S. Giorgio di Nogaro	0.00	0.00	0.00
Palmanova	1.40	0.95	0.65
S. Maria la Longa	1.70	1.20	0.80
Risano	2.30	1.60	1.05
Udine	3.40	2.40	1.55

Andata e ritorno

	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
S. Giorgio di Nogaro	0.00	0.00	0.00
Palmanova	2.05	1.45	0.95
S. Maria la Longa	2.55	1.80	1.15
Risano	3.40	2.40	1.55
Udine	5.10	3.60	2.30

Per la sagra di S. Giorgio di Nogaro. Domani e lunedì si preparano grandi feste a S. Giorgio di Nogaro, che oltre la sagra tradizionale, festeggia pure l'apertura della tanto sospirata congiunzione ferroviaria con Udine.

Per favorire il concorso del pubblico domani avrà luogo un treno speciale in andata da Udine e ritorno da S. Giorgio di Nogaro col seguente orario:

Da Udine a S. Giorgio di Nogaro

Udine	partenza	ore 10.30 a.
Risano	arrivo	» 10.49 »
	partenza	» 10.51 »
S. Maria la Longa	arrivo	» 11.1 »
	partenza	» 11.3 »
Palmanova	arrivo	» 11.10 »
	partenza	» 11.13 »
S. Giorgio	arrivo	» 11.34 »

Da S. Giorgio di Nogaro a Udine

S. Giorgio	partenza	ore 10.— p.
Palmanova	arrivo	» 10.20 »
	partenza	» 10.21 »
S. Maria la Longa	arrivo	» 10.27 »
	partenza	» 10.28 »
Risano	arrivo	» 10.36 »
	partenza	» 10.37 »
Udine	arrivo	» 10.55 »

Prezzi di andata e ritorno da Udine a S. Giorgio di Nogaro:

Prima classe L. 5.10; seconda classe L. 3 60; Terza classe L. 2.30.

Crediamo che questi due treni speciali, per lo meno quello di ritorno da S. Giorgio alle 10 p., avranno luogo anche lunedì.

Gran gara di tiro al piccione che avrà luogo domani 26 agosto alle ore 3 pom. nella braida co. Codroipo, entrata presso il ponte del battirame ai Gorghi.

I premio medaglia d'oro — II premio medaglia d'argento — III premio medaglia di bronzo.

Entratura lire 5 — Ogni piccione lire 1.25, due mancanti su cinque fuori di concorso.

Regolamento della Società di Milano.

I tiratori sono pregati d'intervenire con fucili a retrocarica e pallini non superiori al numero sei. Le inscrizioni si ricevono al negozio Paolo Gambierasi in via Cavour.

Prezzi: Biglietto d'ingresso per il pubblico cent. 30 — Posti distinti, compreso l'ingresso, cent. 80.

Esposizione di Treviso. Domani la vicina e simpatica Treviso è in festa. Essa inaugura una splendida mostra di floricoltura, frutticoltura e piccole industrie.

Il *Giornale di Udine* che venne gentilmente invitato all'inaugurazione, manda a Treviso un proprio rappresentante.

Le norme per la entrata alla inaugurazione, furono stabilite come segue:

I signori aventi viglietto di *libera circolazione* possono prender parte colla rispettiva famiglia alla solenne inaugurazione, entrando dalla strada di circonvallazione interna allo sbocco di Via Panciera.

I signori muniti di viglietto *serie A* hanno ingresso per Borgo Cavour Le autorità aventi lo stesso viglietto *A* saranno ricevute dal Comitato Esecutivo nella sala dell'Ateneo, per indi procedere in corpo all'inaugurazione, sotto il padiglione appositamente eretto nel centro del gran viale.

I signori provveduti del viglietto serie *B* e *C* entreranno dalla strada di circonvallazione interna, allo sbocco di Via Panciera.

---

renderne benefici i vincoli, quei vincoli che non tolgono la libertà ma ne sono figli; tutto questo, trattato in modo da servire alla educazione morale e civile del popolo italiano, partendo dal fatto esistente e camminando verso un ideale, a cui non giungeremo, ma al quale devono gli sforzi dei pubblicisti essere costantemente diretti, viene a formare un nuovo ramo della letteratura giornalistica. I soggetti soprabbondano anche in questo. Basta avere in mira di non presentare al pubblico italiano idee indigeste, mettere ordine e chiarezza nella esposizione, saper cogliere le occasioni di parlare, dare al pubblico quello che presentemente può intendere, ed avvicinarlo alle pratiche applicazioni, preparando il resto con un continuo progresso. E qui, partendo dal giornale politico per aprirlo alla letteratura, siamo tornati molto dappresso alla politica; cioè in quel ramo nel quale letteratura e politica si confondono. Siamo giunti dove la politica può rinnovare la letteratura, e la letteratura ingentilire e rendere un poco meno selvaggia la politica. E su questo pensiero conchiudiamo.

V.

La letteratura nei giornali avvicinata alla vita politica — Sua influenza nel miglioramento della stampa — Letteratura educatrice ed estensione del mondo dei leggenti — La professione dell'uomo di lettere in Italia.

Allorquando si rinnova la vita politica d'un popolo è possibile che la letteratura non s'affretti a cessare dal pernicioso divorzio da lei, a cui tre secoli di despotismo l'aveano condannata?

Non s'impadronirà essa di questa opera di rinnovamento, come s'era adoperata alla preparazione? Ecco perchè *la letteratura nei giornali* deve venire a prendere il suo posto.

Se gli scrittori più eletti penetreranno nei giornali di questa guisa, ed occuperanno il loro pian terreno, porteranno un grande benefizio a tutta la stampa, anzi alla società intiera. I giornali che meglio si completeranno dal punto di vista letterario saranno i più letti e diffusi ed acquisteranno una legittima e salutare influenza. Essi prenderanno sempre più il posto dei cattivi, degli incompleti. Quelli che vorranno vivere dovranno gareggiare coi migliori; e così tutta la stampa si verrà migliorando. La concorrenza si farà allora nella qualità, non nel numero come adesso; per cui con una spesa relativamente assai maggiore l'Italia ha meno giornali, non diciamo buoni, ma tollerabili. La stampa abbandonerà quei modi triviali e villani di polemica, per cui sembra che i giornalisti italiani non si distinguano gran fatto dai trecconi di piazza, anzi sembrano di questi tanto peggiori in quanto non accordano mai ai loro avversarii quell'onestà e buona fede senza supporre la quale nessuna vera discussione è possibile. Trovandosi in buona compagnia, diventeranno tutti più civili, più degni d'un popolo libero, e questo, che si svia già dalla stampa per sazietà, tornerà ad essa allorquando vi trovi diletto e istruzione.

La stampa quotidiana così migliorata renderà possibile la stampa delle riviste settimanali e mensili, con quella ricchezza di scientifici studii ed ameni lavori, che rende un ramo florentissimo di letteratura l'opera delle riviste inglesi. Presso a questa più elevata sarà possibile anche la stampa popolare educatrice, che non specula sul suo lettore, ma si consacra ad esso, colla coscienza di adempiere un ministero d'utilità pubblica. Siccome questa stampa promuoverà l'educazione popolare nel miglior modo, essa aprirà una più larga via al libro. Le biblioteche popolari, i gabinetti di lettura si verranno aprendo anche nei piccoli paesi, inurbati dalla crescente civiltà; ed allora sarà merito del giornale di avere creata anche in Italia la vera professione dell'uomo di lettere, che presso altri popoli non soltanto è onoratissima, ma porge un giusto compenso agli eletti ingegni che la coltivano.

Non conviene illudersi su questo. La professione dell'uomo di lettere sarà sempre poverissima in Italia, finchè la buona letteratura non si faccia popolare; e finchè i lavori dell'ingegno non sieno equamente compensati, sarà impossibile che un uomo di lettere acquisti quel corredo di cognizioni, faccia quegli studi, talora più dispendiosi che lunghi, senza di cui non potrà fare opera perfetta. Per uscire da questo circolo vizioso non c'è altra via, se non che gli uomini di lettere, non ancora irrigiditi nelle forme antiche, gettino i loro prodotti nella forma più popolare e diffusa del giornale, da cui avranno e maggiore compenso e più popolarità, sicchè gli editori poscia li cercheranno e li pagheranno, ed in una vita più commoda e più degna e' potranno meglio confortarsi di quegli aiuti allo studio, che permettono altresì di coltivare l'ingegno e di accarezzare con particolare affetto le opere, le quali possano acquistar loro fama, ma anche saziare la fame, senza che in altre professioni sussidiarie sieno costretti a sciupare il loro tempo prezioso.

Da qualche tempo vennero in voga in Italia quelle *lezioni libere*, le quali, per chi le dà, tengono un poco il luogo dei giornali. Ciò va bene: ma faccian essi un passo di più e vadano ai giornali direttamente. Il beneficio ne sarà accelerato ed accresciuto. Queste cose abbiamo voluto dire, perchè pubblico e giornali ci sembrano preparati a subire la desiderata trasformazione.

P. VALUSSI.

FINE.

Gli abbuonati avranno ingresso dalla strada di circonvallazione interna, verso Porta Cavour.

Le signore troveranno posto, ombreggiato sotto la gran tettoia riservata alla mostra dei fiori recisi.

Le altre norme saranno rese pubbliche domani, venendo esse determinate nella seduta che avrà luogo stassera alle ore 7 1/2, della Commissione ordinatrice, nei locali del Comizio agrario.

Sappiamo che i discorsi saranno tre solamente e brevi. Parleranno: il rappresentante del Governo, il Sindaco ed il Presidente del Comitato esecutivo.

Commissaria Uccellis. Fino al 30 settembre p. v. è aperto il concorso ad un posto nel Collegio Uccellis di *graziata* da conferirsi a donzella appartenente al Comune di Udine.

Fino al suddetto giorno è pure aperto il concorso per due borse di lire 600 l'una che sono ora disponibili, destinate a sussidiare famiglie meno agiate onde possono collocare le figlie loro nel Collegio femminile Uccellis.

Per la fondazione di una Società per i pubblici spettacoli. Rammentiamo che domani alle ore 11.30 ant. ha luogo l'adunanza generale nei locali della Società degli agenti in via della Prefettura n. 17, per prendere l'iniziativa per la fondazione d'una Società per i pubblici spettacoli.

Possono intervenire all'assemblea anche coloro che non ricevettero la circolare.

Congressi a Venezia. Oltre il Congresso internazionale per la proprietà letteraria ed artistica, il 15 settembre verrà tenuta a Venezia la terza assemblea generale della Società meteorologica italiana che ha sede a Torino.

Quadro rinvenuto. Fu rinvenuto e depositato presso il Municipio in Udine un quadro in seta rappresentante l'effigie di S. M. il Re d'Italia.

Programma musicale da eseguirsi domani dalla banda del 76° Reggimento fanteria in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 7 alle 9 pom.:

1. *Regiment Marsch* — Scherenzel
2. Sinfonia *Gazza Ladra* — Rossini
3. Duetto *Orazi e Curiazi* — Mercadante
4. Terzetto finale *I Lombardi* — Verdi
5. Mazurka per clarino si *b* — Musone
6. Terzetto *Lucrezia Borgia* — Donizetti
7. Valtzer *Le Sirene* — Waldteufel

Consiglio d'Amministrazione della Casa di Carità di Udine od Orfanatrofio Renati. (Avviso).

Presso quest'Istituto è aperto il concorso ad una piazza gratuita per un'orfano ed un altra per un' orfana.

Le istanze saranno presentate a quest'Ufficio non più tardi del giorno 31 agosto corr.

L'ammissione nell'Istituto degli orfani spetta al Consiglio d'Amministrazione.

A norma degli aspiranti si indicano qui di seguito i documenti che i medesimi, a termini dell'art. 21 dello Statuto organico, devono presentare.

Stato di famiglia, certificato di miserabilità, di morte del padre, di buona fama dei genitori, di nascita da cui risulti l'età non minore d'anni 5 e non maggiore d'anni 10, di appartenenza alla città di Udine od alla sua Diocesi, di regolare e sana fisica costituzione, di vaccinazione subita con felice esito, degli studi eventualmente fatti.

Di regola vengono preferiti gli orfani di entrambi i genitori e quelli che versano in maggior grado di povertà.

Gli orfani maschi vengono licenziati dall'Istituto raggiunto che abbiano gli anni 16, le femmine dopo compiuta l'età d'anni 18.

Indistintamente poi e senza riguardo ad età sono licenziati in qualunque momento per motivi di salute, per indisciplinatezza o per iscarso profitto.

p. Il Presidente Dott. V. Baldissera

NOTE LETTERARIE

A giovin donna morta posta sul tavolo anatomico

> Ahi, ahi! che cosa è questa
> Che morte s'addimanda?
> Leopardi — *Il Sogno.*

Un giorno fosti un'Afródite amata,
di vezzi piena, d'inganno e menzogna;
con fremiti d'amor fosti cercata
con voluttà che sol spasimi sogna.

Ma ancora te la morte ha ritrovata,
e più non sei che lurida carogna;
putrido avanzo di beltà passata
che al freddo bacio de l'avello agogna.

Quelle tue forme che fûr sì procaci
livide giaccion su marmorea pietra
e tosto il ferro le avrà sezionate.

Le membra tue, coperte già di baci,
un puzzo orribil mandano per l'etra;
l'ultimo incenso a la tua beltate.

Myosotis.

FATTI VARII

La guarigione dell'aneurisma. Scrivono da Parigi:

« La seduta del 15 corr. all'Accademia di Medicina è stata molto interessante, e franca veramente la spesa di esser riferita. Il dottore Dujardin-Beaumetz ha comunicato all'illustre assemblea una memoria del notissimo dottore Germain Sèe, assente, che tratta di una delle malattie (divenuta così comune in questi tempi di vita d'emozioni e di nevrosi generale) più gravi e delle più fulminanti nei suoi effetti, gli aneurismi.

« Nella prima parte del suo pregevole lavoro il Sèe rivela un fatto curiosissimo: la correlazione dell'aneurisma colla tisi bacillare del polmone; dal lato dell'aneurisma il bacillo della turbecolosi penetra nel polmone e vi sviluppa gli stessi fenomeni e gli stessi effetti di una tisi ordinaria. Tuttavia questa tubercolosi è lenta, ordinariamente senza febbre e permette all'ammalato di vivere lungo tempo, tanto più se egli è curato per l'aneurisma col nuovo metodo che si applica tanto agli aneurismi semplici che a quelli complicati da Bacilli. Il dottore Sèe nella pratica di oltre un quarto di secolo ha potuto osservare e seguire esattamente la marcia ed il trattamento di 24 ammalati, e, fatto incredibile, sette di essi presentavano i caratteri di una tisi direi quasi mascherata e sconosciuta, di modo che gli ammalati passavano per asmatici o catarrosi, mentre erano in realtà effetti da aneurismi tubercolosi.

« Veniamo ora alla parte più pratica della memoria del Sèe. Si tratta del metodo di cura non più coi mezzi chirurgici, che sono stati condannati dall'Accademia, ma con una medicazione semplicissima ed inoffensiva.

« Il mezzo di guarire sta nel ioduro di potassio, a dosi medie, prolungate ed amministrate con grande cura per non provocare fenomeni d'intolleranza gastrica o di iodismo. Il ioduro di potassio è conosciuto da oltre 30 anni, ma è stato quasi abbandonato a causa delle difficoltà di maneggiarlo. I dottori Germain Sée e Dujardin-Beaumetz sono d'accordo per dimostrare con fatti autentici ed indiscutibili, non solo la possibilità di sottrarre gli ammalati ai pericoli più immediati e più imprevedibili, ma anche di giungere a rendersi padroni della malattia e più ancora ad ottenere la guarigione vera, a condizione di continuare questo metodo di cura per così dire indefinitamente.

« Ecco ora il complemento del metodo di cura ed il modo di assicurarne il successo. Un anno fa il dottor Sèe ha preconizzato l'impiego dell'antipirina combinata coll'ioduro di potassio per guarire gli aneurismi e le angine di petto, che non sono meno pericolose e complicano anzi spesso l'aneurisma.

« Questa combinazione ha convinto il dott. Dujardin-Beaumetz; i suoi risultati vengono a confermare in modo certo i fatti annunziati dal Sèe, il quale alla sua volta apporta un nuovo contingente di 17 casi, fra i quali 12 sono in piena via di guarigione.

« Questa conclusione si spiega quando si pensa che l'antipirina, invece di agire come lo credono gli ignoranti contro il cuore, agisce invece al contrario per sopprimere tutti i dolori cardiaci, per calmare l'impulsione esagerata del cuore, per favorire, attenuandola, l'onda sanguigna che va nella cavità aneurismale, la coagulazione del sangue, di modo che questa cavità invece di distendersi da un sangue liquido e di rompersi, rimane in uno stato di riposo, nello *statu quo* indefinito, e si opera la guarigione.

« Non si sa bene ancora se sia l'ioduro di potassio o l'antipirina che contribuiscono il più a questa guarigione; ma il fatto esiste; il progresso è compiuto. Quando si pensa all'enorme mortalità che causano gli aneurismi, non si può a meno di riconoscere la importanza della scoperta fatta dall'eminente dottore Germain Sèe. »

TELEGRAMMI

In Romagna

Forlì 24. Il Municipio pubblicò un patriottico manifesto, che annuncia la visita dei Sovrani, e invita le Associazioni e la popolazione al ricevimento.

Notizie di Massaua — La Grecia

Roma 24. Notizie da Massaua, giunte coll'odierno corriere, accennano all'espulsione d'altri due greci, rifiutatisi di pagare le tasse.

Il Governo greco respinge ufficiosamente l'accusa che voglia creare difficoltà all'Italia e farsi rimorchiare dalla Francia nella questione di Massaua.

Cavalieri massacrati

Algeri 24. Hassi da Tlemcen: Una missione militare composta di 200 cavalieri, comandati dallo sceriffo Mouleys Rourr parente del Sultano del Marocco, inviata per riscuotere le imposte presso le tribù degli Aitohofimans vicine alla frontiera algerina, fu interamente massacrata.

Credesi che fu in seguito a questo affare che delle misure di previdenza furono prese sulla frontiera francese.

A Giuseppe Garibaldi

Washington 23. Il Senato decretò oggi unanime, l'accettazione del busto di Garibaldi donato dalla Società pel monumento a Garibaldi di Washington, ed inaugurò il busto dell'eroe italiano nel Campidoglio con onoranza internazionale senza precedenti.

Il senatore Evarts fra il plauso dei senatori, pronunziò l'elogio storico di Garibaldi, ricordando Roma antica e l'Italia moderna come madre di fede invincibile.

Italia e Francia

Parigi 23. Nel consiglio dei ministri, presieduto da Carnot, Goblet lesse la Nota di risposta a quella di Crispi; il Consiglio la approvò. Sarà pubblicata allorchè tutte le potenze ne accuseranno ricevuta.

Vienna 23. Alla *Politische Correspondenz* si annunzia da Parigi: Quest'oggi parte la circolare di Goblet confermante le note anteriori, ed osservando che, a seconda del risultato della discussione fra la Turchia e l'Italia, la Francia lascierà o richiamerà il suo console da Massaue.

Parigi 23. Krantz, ministro della marina, è partito per Tolone.

Un giornale annunzia che il ministero della guerra ordinò l'immediato armamento di otto corazzate della categoria di riserva nel porto di Tolone. Si annunzia però che si tratta semplicemente di esperienza di mobilitazione. Queste corazzate parteciperanno colla squadra di evoluzione agli esercizi di dieci giorni, quindi entreranno in riserva.

Colera

Lisbona 24. Si ha dal Macao che il colera è scoppiato a bordo del trasporto *India* fra i soldati imbarcati a Mozambico. Vi furono 38 casi, 24 morti in 24 ore.

MERCATI DI UDINE

Sabato 25 agosto 1888

GRANAGLIE

Granoturco comm.	L. 12.25	13.15	All'ett.
Segala	» 9.50	9.80	»
Frumento	» 15.30	15.60	»

LEGUMI FRESCHI

Patate fresche	L. —.05	—.06	Al kilo
Tegoline	» —.05	—.07	»
Tegoline schiave	» —.07	—.08	»
Fagiuoli freschi	» —.10	—.12	»
Pomidoro	» —.06	—.08	»

FRUTTA

Pera comuni	L. 6.—	10.—	al quint.
» butiro	» 16.—	18.—	»
» rosa	» 12.—	15.—	»
Cornioli	» 7.—	8.—	»
Susini freschi	» 7.—	11.—	»
Pomi	» 5.—	12.—	»
Persici Latisana	» 15.—	40.—	»
» Varmo	» 15.—	30.—	»
» Rivarotta	» 14.—	32.—	»
» Cormons	» 12.—	20.—	»
Nocelle	» 22.—	24.—	»
Uva Bianca	» 22.—	24.—	»
Uva Negra	» 25.—	30.—	»
Uva Americana	» —.—	—.—	»

POLLERIE

Galline peso vivo	L. 0.90 a 1.00	al kilo
Pollastri »	» 1.00 a 1.10	»
Oche vive	» 0.70 a 0.80	»
Oche morte	» 0.00 a 0.00	»

UOVA

Uova al cento	L. 4.75 a 5.00

BURRO

Burro del piano al kilo	L. 1.70	1.75
Burro del monte »	» 1.90	1.95

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Fuori dazio

Fieno dell'Alta	I qual.	L.	4.00	4.10	Al quint.
Fieno dell'Alta	II »	»	2.75	3.00	»
Fieno della Bassa	I »	»	3.20	3.40	»
Fieno della Bassa	II »	»	2.40	2.60	»
Paglia da lettiera	»	»	3.25	3.30	»
Paglia da foraggio	»	»	0.00	0.00	»
Erba medica	»	»	3.25	3.70	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L. 2.30	2.40	Al quint.
Legna in stanga	» 2.10	2.25	»
Carbone I qualità	» 7.—	7.50	»
Carbone II »	» 5.80	6.00	»

SEMENTI

Trifoglio	L. 20.—	—.—	Al quintale
Altissima	» 40.—	—.—	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 24 agosto

R. I. 1 gennaio	95.18	Londra 3 m. a v.	25.36
» 1 luglio	97.35	Francese a vista	100.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 204.7/8 a 206.3/8

BERLINO 24 agosto

Berlino	162.90	Lombarde	—.—
Austriache	108.40	Italiane	96.70

Particolari

VIENNA 25 agosto

Rendita Austriaca (carta) 81.85
Idem (arg.) 82.60
Idem (oro) 111.80
Londra 12.30 Nap. 9.77 —

MILANO 25 agosto

Rendita Italiana 97.30 — Serali 97.35 —

PARIGI 25 agosto

Chiusura Rendita Italiana 96.20
Marchi l'uno 123 1/2

P. Valussi, direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Non più stringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante i Confetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle candelette; i medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili senz'arrecare alcun disturbo di stomaco tanto che come — appare da numerosi attestati inseriti nell'estratto qui sotto indicato — i medesimi riescono oltremodo efficaci per le difficili digestioni. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti, di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina, 6, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 Confetti lire **3.80** con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. — Detti confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

In UDINE presso la Farmacia **Bosero Augusto** alla Fenice Risorta che ne spedisce nel Regno mediante aumento di cent. 70 per spese postali. — Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senza aumento di spesa. II.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

Sola Linea Diretta Postale

Fra Anversa NUOVA YORK

Vapori Transatlantici Postali della

LINEA «RED STAR»

Partenze ogni Sabbato.

Viaggio diretto senza trasbordo.

Tutti vapori di I.a Classe. — Prezzi moderati. — Eccellenti installazioni pei passeggeri. — Rivolgersi a Von der Becke Marsily Anversa — **Josef Strasser in Innsbruck** (Tirolo) — Rinaldo Colla, Milano. 51

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

L'Unica cura del sangue

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

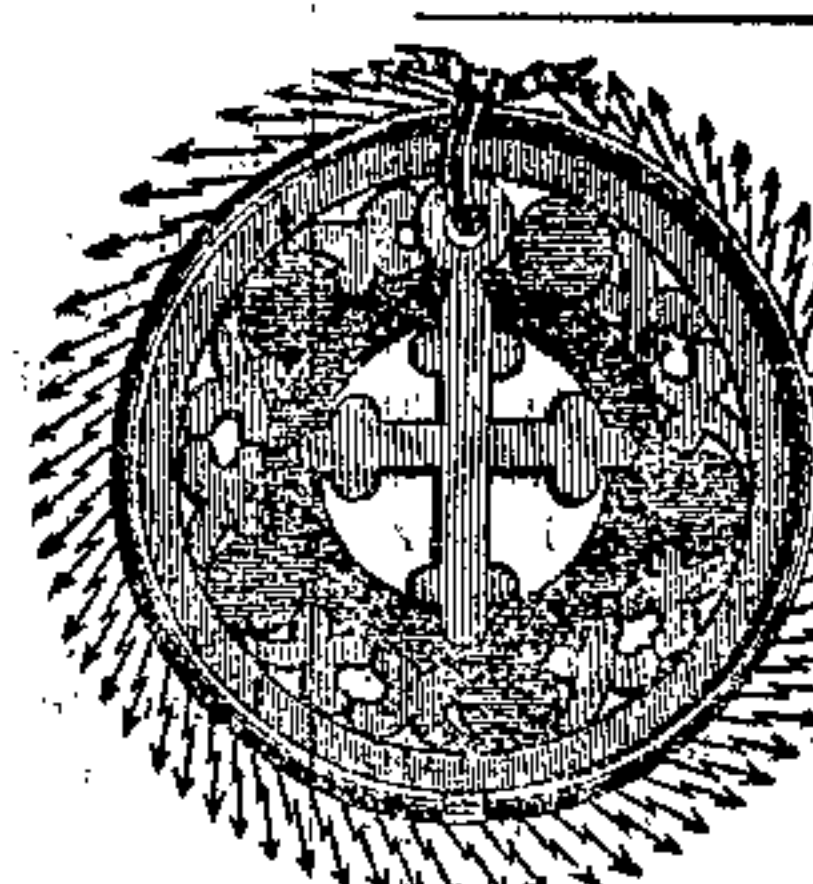
M 871 M

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

MEDAGLIA ELETTRO-MAGNETICA

«CAROLUS»

Rivoluzione nel Mondo Intero

L'azione di questa Medaglia è così potente che basta applicarla sul petto per far cessare in meno di due ore il più acuto dolore. Purificando il sangue, essa preserva e guarisce da tutte le malattie anche se dichiarate croniche. Le primarie Celebrità Mediche, estere e nazionali, l'approvano e la consigliano nei casi più disperati. Si spedisce *gratis* a richiesta l'elenco delle malattie che questa medaglia guarisce infallantemente, nonchè i certificati delle migliaia di guarigioni ottenute.

Prezzo L. 8 — spedire vaglia all'indirizzo: A. BERTANI, 2, *Via Case Rotte, Milano.*

Sconto rilevante ai rivenditori.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Oljo Puro di **FEGATO DI MERLUZZO** CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparato dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli — Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

Per colorire i vini

non più sostanze minerali venefiche di anilina-einoline nè enoglauine.

Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ottogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso.

Bottiglia da ett. 3 lire 4.25.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*. — Si spedisce verso l'anticipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale. 38

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.37 »	» 5.10 »	omnibus	» 9.56 »
» 10.19 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.15 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.44 »	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom
» 4.20 pom	»	» 7.26 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.30 »	diretto	» 8.49 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 6.35 »	»	» 10.05 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.

Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)
» Cormons » 3 pom. » Udine » 4.27 » »

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 pom.	»	» 2.02 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom
» 4. »	»	» 4.32 »	» 3.— »	»	» 3.32 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro vedi orario II. pagina.

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata) 3

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti gl'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso de la polvere insetticida è il più facile; basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli insetti.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di Agosto e Settembre 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

Prezzi discretissimi

Vapore postale **Giava** partirà il 15 Agosto 1888
» **Birmania** » 17 » »
» **Archimede** » 1 Settem. »
» **Regina Marg.** » 15 » »

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Prezzi discretissimi

Vapore postale **Birmania** partirà il 17 Agosto 1888
» **Adria** » 8 Settembre »
» **Marco Ming.** » 22 » »

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO *Ogni due mesi.*

Dirigersi per merci e passeggieri all'Ufficio della Società in UDINE, *Via Aquileja n. 94*

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti